



**LIBRI**

# TOLSTOJANAMENTE DIVERSI E UGUALI

◆◆◆

**Romanzo**

**Chadi-Murat/Voland**

*Lev Nikolaevic Tolstoj*

Lunga vita ai piccoli editori. Senza di loro, infatti, l'editoria sarebbe in buona parte fatta di best-seller spesso di dubbia qualità e di uffici stampa sempre a caccia di giurati per aggiudicarsi un qualsiasi premio. Questa volta è il caso di **Voland**, che con questo bellissimo romanzo postumo di Tolstoj, "Chadi-Murat" – Sklovkij scrisse che "è il racconto sui contadini che l'autore per tutta la vita desiderò scrivere" –, inaugura una collana, almeno per ora, dedicata a grandi autori russi tradotti da importanti scrittori italiani (e co-

me non ricordare la leggendaria ma sventuratamente defunta serie einaudiana di "Scrittori tradotti da scrittori"? Un ritorno alle origini della casa editrice nata proprio con l'intento di promuovere in Italia la letteratura russa e, più in generale, le letterature slave. Prossimi autori: Turgenev, Cechov, Gor'kij, Dostoevskij, Puskin, la Cvetaeva, tradotti da, oltre a Nori, Pia Pera, Niero, Daniele Morante e Serena Vitale. Evvi-  
(Pa. Co.)

◆◆◆

**Saggistica  
Elogio della**

**lettura/Ponte alle grazie**

**Michèle Petit**

Può l'antropologia essere applicata ai libri e ai loro lettori? A quanto pare sì, ci spiega l'autrice – antropologa francese, per l'appunto – di questo piacevole saggio per scrivere il quale ha studiato "sul campo" i lettori, e ne ha raccolto parole ed esperienze. Cosa significa aprire un libro e mettersi a leggerlo? Molte cose e molto diverse: scoprire mondi lontani, o magari se stessi nelle parole di un altro, vivere emozioni sconosciute, regalarsi uno spazio e un tempo che nessuno – almeno per ora – può portarci via, crescere,

darsi strumenti per affrontare meglio la vita (ricordate la commedia di Dario Fo "L'operaio conosce 300 parole, il padrone 1000, per questo è lui il padrone"? Imperdibile poi il capitolo 7, "La paura del libro", in cui si tratta di divieti della Chiesa, di potere o la proibizione di leggere il "Don Chisciotte" durante la dittatura del macellaio cileno Pinochet, o il rogo di libri ordinato dal mullah Omar. (Pa. Co.)

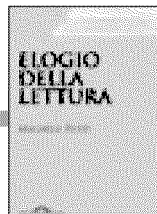
◆◆◆

**Saggistica  
L'altro siamo noi/Einaudi**

**Enzo Bianchi**

Un nuovo testo del fonda-

tore e priore della comunità monastica di Bose sul nostro rapporto nei confronti degli Altri. Sul dialogo tra culture e religiosità diverse. Il dialogo, appunto, come reciproco progresso, per "avanzare insieme". Un piccolo saggio da leggere e sul quale riflettere, non importa se laici o credenti. Perché essere democratici, aperti, antirazzisti, pacifisti è più facile a dirsi che a farsi; Aveva scritto il segretario generale dell'Onu Kofi Hannan che "un'Europa ripiegata su se stessa diverrebbe più meschina, più povera, più debole, più vecchia". Mentre un'Europa aperta ai migranti, invece, sarebbe certamente "più giusta, più forte, più ricca, più giovane".



**IL RUOLO FONDAMENTALE DEI PICCOLI EDITORI  
E L'ANTROPOLOGIA "SEMPLICE" DI MICHÈLE PETIT**